Come usare Get Thinking con studenti DSA



VOCABULARY

Le prime due pagine di ogni Unit sono dedicate alla sezione *Vocabulary*. Tale scelta ha una **motivazione pratica** (orientare gli studenti al "dominio lessicale" della Unit), una motivazione **metodologica** (avviare gli studenti ad una comprensione agevolata dei testi e stimolare la personalizzazione dell'apprendimento) e una motivazione prettamente **linguistica** (arricchire il bagaglio lessicale degli studenti).

Gli studenti DSA riscontrano problemi maggiori rispetto agli altri studenti nell'approccio allo studio lessicale in quanto affrontano l'apprendimento del "nuovo" con molta ansia, decodificano/codificano le parole con difficoltà e faticano nel memorizzarle.

Può rivelarsi utile pertanto che il docente, nel presentare alla classe il testo adottato, dedichi agli studenti DSA una maggiore attenzione – osservandoli, ascoltandoli e dialogando con loro in modo attivo – affinché essi ne comprendano la struttura, ne condividano gli obiettivi e capiscano il senso delle attività in esso contenute.

Conoscere gli ostacoli che incontreranno, ed essere rasserenati in tal senso, li rassicura e li rende più sicuri.

Apprendimento lessicale

Per agevolare l'apprendimento lessicale negli studenti DSA è opportuno:

• introdurre l'area lessicale con esempi personali: il docente mostra una foto dal proprio telefono (Look at this photo, I like taking photos); mostra/parla di un proprio libro di lettura (Do you know this book?, I like reading books); canta un ritornello di una canzone (Do you know/like this song?, I like singing songs);

- focalizzare l'attenzione sulle immagini della Unit e, se in possesso della LIM, potenziare la visualizzazione di una immagine alla volta. L'apprendimento lessicale sarà facilitato dall'assenza di mediazione scritta, pertanto, ad esempio, mostrando l'immagine D di p. 24 a schermo intero e ripetendo più volte *play football*, si perseguirà più facilmente l'obiettivo di comprensione/memorizzazione lessicale;
- scrivere alla lavagna le parole in stampato maiuscolo e possibilmente mimare le azioni che esse rappresentano:

READ A BOOK TAKE PHOTOS SING A SONG

- ridurre il numero di item per ogni esercizio (per esempio, abbreviare l'esercizio 2 di p. 24);
- consentire il normale svolgimento delle attività di group work, in contesti "protetti" e con l'adeguata preparazione al compito (il docente ascolta/lavora con gli studenti DSA prima che essi lavorino fra pari);
- incoraggiare gli studenti DSA (e non solo) all'uso di una rubrica: quaderno per il lessico, inserimento della sezione lessicale in un apposito raccoglitore, contenente parole e immagini;
- incoraggiare gli studenti DSA (e non solo) all'uso del computer per "l'apprendimento" lessicale: memorizzazione del lessico, ricerca di immagini da abbinare al lessico appreso, creazione al pc di una propria cartella lessicale;
- chiedere agli studenti DSA di abbinare determinati colori ai livelli di difficoltà riscontrate nell'apprendimento lessicale: ad esempio, la parola scritta in rosso mostra una difficoltà maggiore rispetto alla parola scritta in nero...
- incoraggiare gli studenti DSA a fare un uso costante delle mappe/schemi lessicali e, se necessario, a fare riferimento ad esse anche durante gli esercizi di practice, homework o compiti in classe;
- evitare le abbreviazioni, per esempio se si chiede agli studenti di completare una tabella con i verbi e/o con i nomi, non limitarsi a scrivere V e N ma scrivere le parole per esteso usando lo stampato maiuscolo:

VERBI

NOMI

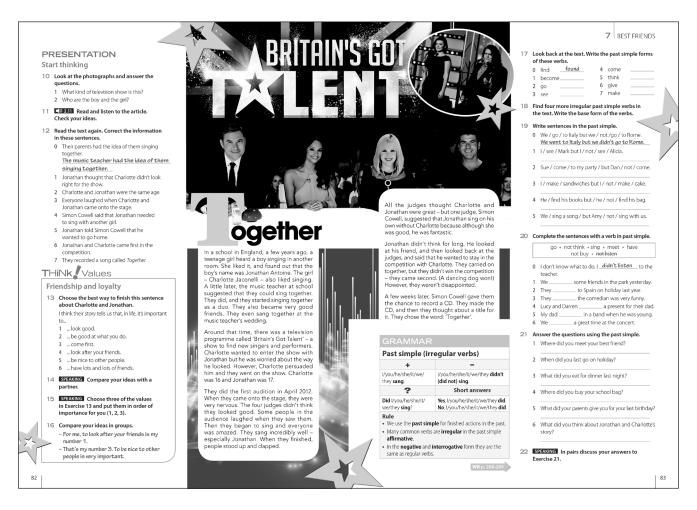
- leggere ad alta voce e lentamente le istruzioni degli esercizi e chiedere agli studenti DSA di evidenziare le parole-chiave necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- copiare alla lavagna in stampato maiuscolo le parole-chiave necessarie allo svolgimento dell'esercizio (per esempio, i verbi *play collect* e *write* nel box dell'esercizio 5 di p. 25):

PLAY

COLLECT

WRITE

• evitare le negazioni superflue per esempio, non dire: "read non significa scrivere", dire piuttosto "read significa leggere".



PRESENTATION

In ogni Unit, la sezione *Presentation* – normalmente articolata in due proposte – rappresenta la core part della Unit. Essa contiene un testo, dialogico e/o non, regole grammaticali, attività di practice/rinforzo e coinvolge tutte le abilità: *Speaking, Listening, Reading* e *Writing*. È opportuno che, prima di iniziare una nuova Unit, il docente ne spieghi la **composizione strutturale** e ne condivida gli obiettivi con la classe. Ciò è utile per tutti gli studenti, ma diventa fondamentale per gli studenti DSA che vivono con ansia ogni nuovo percorso di apprendimento: "*Questa Unit ci presenta due momenti molto piacevoli di* Presentation: *alle pagine 82-83 troviamo un testo intitolato* Britain's got talent *con relativi esercizi, e alle pagine 84-85 un dialogo fra due ragazzi. Anch'esso molto interessante e seguito da relativi esercizi"*.

Approccio al testo

Per agevolare l'apprendimento lessicale degli studenti DSA nell'approccio al testo/dialogo il docente può:

- svolgere le attività di preparazione al testo (Start thinking) con modalità e tempistiche adeguate;
- iniziare da un approccio visivo: osservare le immagini/illustrazioni; contestualizzare il testo/dialogo; porre domande semplificate;
- leggere le istruzioni degli esercizi ad alta voce e lentamente;
- scrivere le parole-chiave alla lavagna (in stampato maiuscolo), preferibilmente in più righe:

TELEVISION SHOW BOY GIRL

- riproporre più volte l'ascolto, azionando un maggior numero di pause;
- ridurre il numero di item per ogni esercizio (per esempio, abbreviare ex 12);
- se in possesso della LIM, proiettare il testo di *Reading* adeguatamente ingrandito, favorendone la lettura a paragrafi;
- suggerire agli studenti di evidenziare le parole da memorizzare e, se opportuno, tabularle in una mappa;
- ridurre la lunghezza del testo, se necessario.

Particolare attenzione va riservata alla proposta dell'apprendimento grammaticale. Gli studenti DSA non sono in grado di ricordare a memoria ed esprimere concetti e regole, pertanto il loro apprendimento grammaticale non può essere astratto, ma deve esser contestualizzato e quindi comunicativo.

La grande difficoltà che riscontrano gli studenti DSA consiste nell'incapacità di "automatizzare" le regole; ciò significa che il loro apprendimento deve essere necessariamente metacognitivo.

Studio grammaticale

Per agevolare gli studenti DSA nello studio grammaticale il docente può:

- usare strategie metacognitive atte a facilitare la comprensione dei propri errori;
- commentare gli errori in modo semplice: linguaggio chiaro, frasi brevi, verbi al modo indicativo e alla forma attiva...
- evidenziare gli errori;
- fare riscrivere parole e frasi sul quaderno con una maggiore spaziatura, ad esempio: Did they sing?

DID THEY SING?

• evidenziare gli elementi-chiave in una frase per facilitarne la memorizzazione:

DID YOU SING? YOU **DID NOT** SING

Poiché gli studenti DSA trovano vantaggioso ascoltare messaggi chiari, semplici e lineari, è opportuno spiegare loro in modo adeguato come svolgere le attività di *Practice*.

Il docente può operare una scelta fra gli esercizi presentati in ogni Unit, adeguando la proposta agli alunni DSA sia in termini qualitativi (cambiando attività, se necessario) sia quantitativi (riducendo il numero di item proposti).

Attività di Practice

Per agevolare gli studenti DSA nello svolgimento delle attività di *Practice* può essere didatticamente opportuno:

- ridurre il carico degli esercizi a parità di valutazione;
- spiegare gli esercizi in lingua italiana;
- abbreviare gli esercizi di Practice, se molto lunghi;
- semplificare gli esercizi di Practice, se molto articolati;
- presentare una colonna alla volta, nel caso in cui l'esercizio sia su doppia colonna;
- favorire l'uso di esercizi a scelta multipla o vero/falso;
- incoraggiare l'uso del computer per lo svolgimento degli esercizi (correttore ortografico);
- concentrare l'attenzione sui contenuti del nuovo apprendimento e non sugli aspetti ortografici;
- usare colori e forme per gli esercizi di grammatica;
- raggruppare gli item e aggiungere note/memo/reminder per semplificare l'attività, ad esempio: 6 frasi sul *Past simple* = 3 frasi con verbi regolari (-ED) – doppio spazio – tre frasi con verbi irregolari;
- evitare gli esercizi di produzione, favorendo piuttosto gli esercizi di abbinamento e riconoscimento;
- evitare le doppie consegne all'interno degli stessi esercizi;
- evitare il doppio elenco (a-b-c... / 1-2-3...) che produrrebbe un input visivo eccessivo;
- evitare le informazioni superflue che sarebbero fonte di distrazione;
- fornire esempi chiari per agevolare lo svolgimento delle attività;
- fornire feedback positivi, che pur tenendo in considerazione l'errore, non lo enfatizzi;
- includere in un box le opzioni fra cui scegliere, evitando l'affollamento degli input visivi.



SKILLS AND CULTURE

A conclusione di ogni Unit, **Get Thinking** presenta Skills and Culture, una sezione che comprende attività linguistiche di *Reading*, *Vocabulary*, *Listening* e *Speaking*.

Introdotta da immagini e foto motivanti, essa rappresenta anche per gli studenti DSA un appuntamento con la/le realtà del mondo e può essere valorizzata come input significativo di apprendimento linguistico.

Abilità integrate e strategie

Per agevolare gli studenti DSA nello svolgimento delle attività di *Skills and Culture* è necessario quindi:

- valorizzare le attività di *pre-reading* il cui valore, oltre che linguistico è altamente motivazionale e tranquillizzante (esercizio 1, p. 142);
- individuare nelle attività di *pre-reading* alcune parole-chiave da memorizzare:

GOOD ROLE MODEL QUALITIES

- ridurre la quantità di testo su cui lavorare (es. utilizzare solo il brano a sinistra su Madeleine);
- se in possesso di una LIM, presentare il testo di lettura ingrandito, facendone visualizzare un paragrafo/una frase alla volta.

Ad esempio:

MADELEINE IS 41

SHE IS A TOP BRITISH SCIENTIST

SHE WORKS AS A RESEARCHER

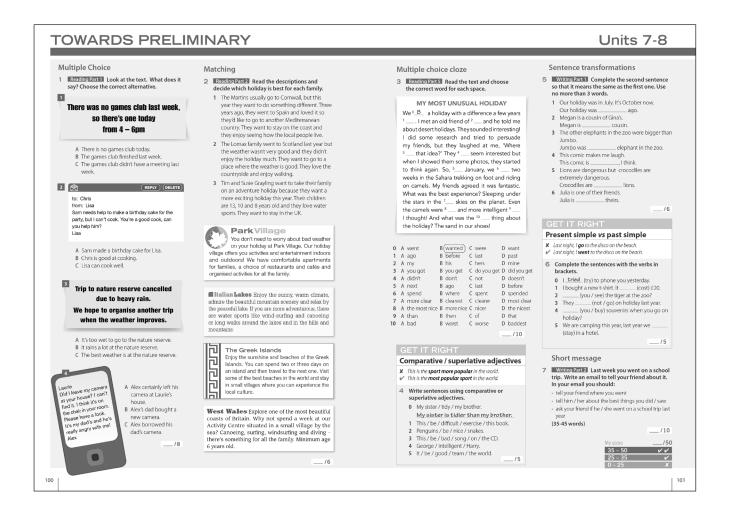
- individuare/evidenziare le parole-chiave (vedi parole in grassetto), scrivendole alla lavagna;
- facilitare la memorizzazione delle parole-chiave facendo uso della gestualità;

- ridurre la quantità di lavoro post-reading (es. esercizio 2 di p. 142, domande 1-2-3);
- valorizzare l'attività di Vocabulary (cfr. apprendimento lessicale);
- facilitare le attività di *Listening* (maggiore esposizione al testo audio e riduzione degli item su cui lavorare);
- valorizzare/personalizzare le attività di *Speaking* (lessico semplice, frasi coordinate, parolechiave scritte sul quaderno, eventuali mappe lessicali e/o concettuali);
- commentare/spiegare oralmente gli eventuali grafici.

Think! Citizenship

Per agevolare gli studenti DSA nello svolgimento delle attività proposte nel box *Think! Citizenship* si consiglia di:

- motivare gli studenti DSA al lavoro di gruppo;
- leggere più volte e lentamente le istruzioni degli esercizi, per favorirne la comprensione;
- sottolineare la dimensione riflessiva e metacognitiva delle attività;
- ridurre la lunghezza/difficoltà delle attività proposte: per esempio, nell'esercizio 8 di p. 143 sostituire "write a short biography" con "write two/three sentences..."



TOWARDS PRELIMINARY

Può essere utile ricordare che gli studenti DSA riscontrano difficoltà di astrazione e di memorizzazione. Il sovraffollamento degli input visivi, fra l'altro, li confonde e li deconcentra aumentandone lo stato di ansia.

Per agevolare gli studenti DSA nello svolgimento delle attività proposte nella rubrica *Towards Preliminary* il docente potrebbe:

- tradurre le istruzioni in lingua italiana;
- ridurre la quantità di esercizi;
- ridurre il numero di item in ogni esercizio;
- fornire feedback positivi che non enfatizzino l'errore, pur tenendolo in adeguata considerazione.

WORKBOOK

L'utilizzo del Workbook è un momento importante del processo di apprendimento linguistico. Esso è uno strumento di lavoro che si rivela indispensabile sul piano della presentazione/consolidamento dei contenuti linguistico-comunicativi e che mette alla prova la qualità della didattica, orientativa e metacognitiva.

Nella pratica scolastica, il WB diventa sinonimo di **studio personale**, **approfondimento** e "homework".

Non ci si può stupire pertanto che esso generi ansia negli studenti DSA e ne enfatizzi le difficoltà di comprensione e di apprendimento.

È importante che il docente spieghi agli studenti DSA in che modo, e in che misura, fare uso del WB, affinché ad ogni specifico problema possa rispondere una specifica strategia di lavoro.

Riflessione linguistica

II WB propone un apprendimento linguistico-grammaticale progressivo.

Esso è scandito nelle tre sezioni di *Grammar Reference, Mind Maps* e *Grammar Practice,* rispettivamente corrispondenti agli step di:

- riflessione linguistica;
- schematizzazione di sintesi;
- consolidamento in uso dei contenuti grammaticali.

Gli studenti DSA vivono spesso lo studio della grammatica come una difficoltà insormontabile.

Essi presentano forti cadute nella memoria di lavoro e questo non consente loro di memorizzare, per esempio, la coniugazione di un verbo o l'applicazione di una certa regola. Il risultato si traduce spesso in un insuccesso o, ancor peggio, in un senso di impotenza che da esso deriva.

Il ricorso a formulari o a sunti grammaticali – seppure suggeriti dalla normativa – non sempre risulta risolutivo, anzi, a volte, soprattutto in fase di verifica, crea confusione ed ulteriori difficoltà.

L'esperienza di molti docenti dimostra che adottare un approccio multisensoriale nella fase della riflessione linguistica (studio grammaticale) ne implementa l'efficacia con gli studenti DSA. Essi possono trarre grande beneficio, per esempio, dall'uso didatticamente mirato dei colori collegati alle diverse categorie grammaticali (il rosso per i verbi, il verde per i nomi, il blu per gli aggettivi...), o dal ricorso alle forme geometriche (la presenza di un quadrato potrebbe suggerire la necessità di utilizzare un aggettivo, il triangolo l'aggiunta della -S alla terza persona del verbo e così via).

Mind Maps

Le *Mind Maps* sono un valido strumento per i ragazzi DSA poiché rispondono a diverse funzioni.

Esse si rivelano utili per:

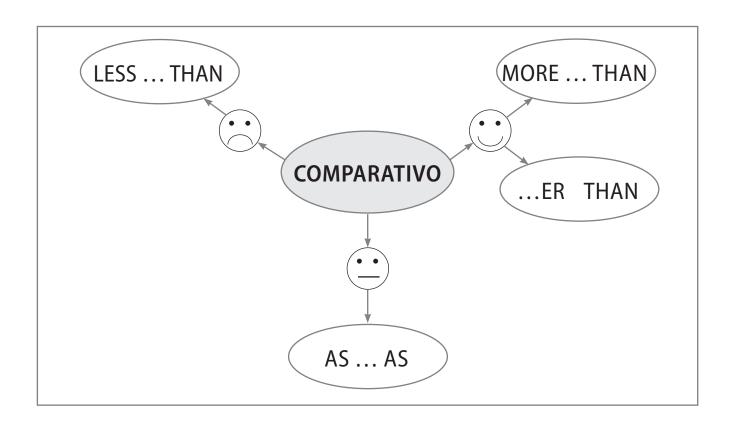
- ripassare, perché permettono di avere subito "sotto mano" le informazioni importanti;
- apprendere, perché consentono di semplificare e schematizzare facendo uso di parolechiave;
- memorizzare, perché consentono l'uso didattico di input multisensoriali: colori, forme, disegni.

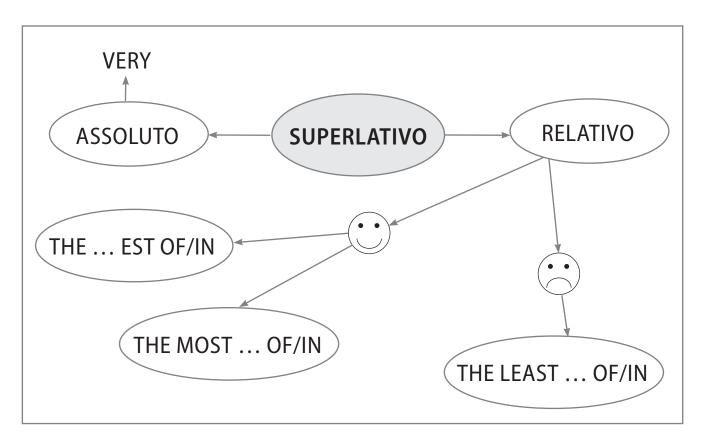
Le *Mind Maps* presentate nel WB sono sia grammaticali, sia lessicali. Se ne consiglia un'ulteriore semplificazione e, laddove didatticamente necessario, la scomposizione in più mappe.

A titolo esemplificativo si propongono le seguenti mappe.

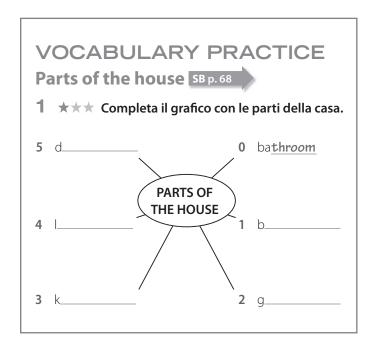
1. La **mappa grammaticale** sul grado comparativo e superlativo di p. 220 del WB, benché ottimale per la sua capacità di sintesi, necessita di una **scomposizione** per gli studenti DSA.

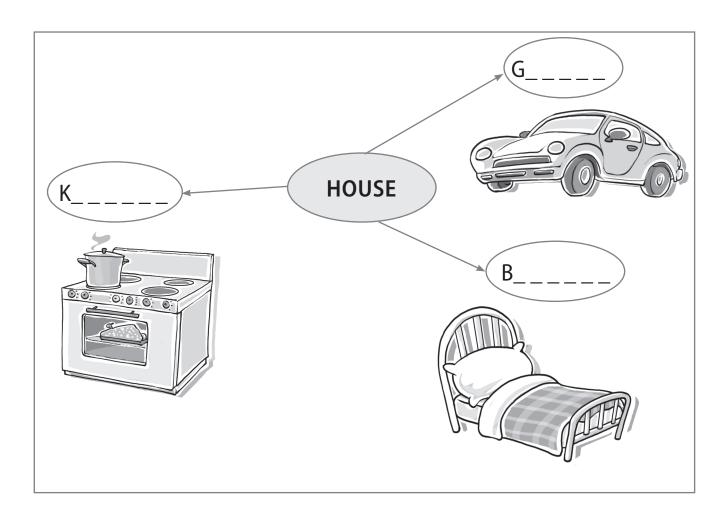
È pertanto opportuno separare le due mappe per consentirne una comprensione facilitata e una più agevole memorizzazione.





2. La **mappa lessicale** dell'esercizio 1 di p. 200 del WB viene proposta agli studenti DSA in versione **ridotta** (minor numero di item) e **semplificata** (le immagini sollecitano il riconoscimento delle stanze).





Alle immagini, sostituibili con forme geometriche, si possono aggiungere i colori.